



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



REGIONE SICILIANA
VERSO LA PROGRAMMAZIONE
REGIONALE FESR 2021-2027

**INCONTRI
PARTENARIATO
FONDI UE 2021 - 2027**

**CATANIA
31 MARZO 2022**



OP 1: Priorità per una Sicilia più competitiva e più intelligente

Fallimenti di mercato/Punti di debolezza

Con riferimento agli **elementi di contesto**, la Sicilia presenta livelli di investimento in R&S molto contenuti, si colloca in coda alla classifica del RIS per capacità di innovazione occupando la 173ma posizione tra le 240 regioni europee, al terz'ultimo posto tra le regioni più "digitali" in Italia, al 241mo posto sulle 268 regioni per quanto riguarda la capacità di offrire un ambiente attrattivo e sostenibile per le imprese e i residenti.



Almeno il 3% del PIL investito in R&S: a livello nazionale il dato al 2019 è 1,47%

In Sicilia il livello attuale della spesa complessiva in R&S è 0,84%

L'utilizzo dei servizi internet da parte dei cittadini siciliani è ancora poco sviluppato

Solo il 42% delle famiglie siciliane aveva sottoscritto un abbonamento alla banda larga, rispetto al 54,3% nazionale

La Sicilia si posiziona nell'ultima fascia dei livelli di qualificazione in ricerca e tecnologia

Il numero di persone che hanno conseguito una istruzione terziaria è inferiore al 30% del totale

OP 1: Priorità per una Sicilia più competitiva e più intelligente

Strategia di priorità

La programmazione regionale del FESR in relazione alle sfide per l'OP 1, si propone di contribuire alla promozione di una trasformazione economica innovativa, intelligente e sostenibile in coerenza con gli obiettivi definiti nella strategia del *Green Deal* europeo. Tale trasformazione sarà perseguita attraverso le leve strategiche dell'**innovazione** e della **digitalizzazione**, che rafforzeranno la **competitività** e la sostenibilità del sistema produttivo, in coerenza con la strategia Industria 2020, la strategia europea per un nuovo Spazio europeo per la ricerca e l'innovazione e la strategia Plasmare il futuro digitale dell'Europa.

5 Obiettivi specifici selezionati in OP1



Obiettivo specifico 1.1

Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate



Obiettivo specifico 1.2

Permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione



Obiettivo specifico 1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle Piccole e Medie Imprese e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi



Obiettivo specifico 1.4

Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità



Obiettivo specifico 1.5

Rafforzare la connettività digitale

Obiettivo strategico di policy (OP) 1 – Priorità per una Sicilia più competitiva e intelligente



Obiettivo specifico 1.1: «Ricerca e innovazione e tecnologie avanzate»

1.1

Giustificazione OS

- La spesa totale in R&S è limitata, in particolare nella componente privata che risulta del 25% inferiore alla media nazionale (40% vs 65% nel 2019);
- Scarsa propensione all'innovazione del sistema produttivo: le spese delle imprese per attività innovative pari all'1,5% del dato nazionale, di gran lunga inferiore a quello delle regioni più performanti in Italia e spesa per l'innovazione per addetto di 7k €, pari a circa l'80% della media nazionale (9k €);
- Il tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza è molto inferiore alla media nazionale (50,6% vs 55,8%).
- La Sicilia, nel 2019, presenta una percentuale di imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca inferiore alla media nazionale (28,53% vs 30,09%).

Principali tipologie di azioni

- **Promozione ricerca collaborativa (partenariati tra imprese e centri di ricerca)** per sostenere attività di ricerca ed innovazione delle imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca ed i relativi investimenti privati;
- **Servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione** mediante erogazione di aiuti (banche dati, utilizzo di laboratori, test e certificazioni, consulenze specialistiche);
- **Realizzazione di living lab, incubatori, acceleratori** quali spazi dedicati al trasferimento tecnologico, alla sperimentazione e al coinvolgimento della società civile in processi di innovazione sociale;
- **Azioni di sistema e valorizzazione degli ecosistemi dell'innovazione, anche cluster** ossia supporto a programmi di ricerca complessi che comprendano attività di trasferimento tecnologico, valorizzazione industriale dei risultati della ricerca su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio regionale;
- **Nuove infrastrutture di ricerca e rafforzamento di quelle esistenti** con investimenti in attività materiali ed immateriali volti a capitalizzare l'azione di potenziamento promossa nel corso del ciclo 2014-2020 per future ricadute a vantaggio delle imprese.



Obiettivo specifico 1.4: «Competenze»

1.4

Giustificazione OS

- La Sicilia sconta dei ritardi sia per il numero di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche che per il numero di addetti ad attività di R&S all'interno delle imprese (2,2 in Sicilia contro un valore medio nazionale pari a 6 nel 2019);
- Nel mercato del lavoro non sono presenti le competenze richieste, soprattutto con riferimento alle tecnologie digitali avanzate (IA, IoT, Cybersecurity, Blockchain, Big data and analytics, ecc.) ma il dato riguarda anche la disponibilità di competenze per assecondare processi di transizione industriale;
- Esiste una limitata concentrazione sulla diagnosi del fabbisogno innovativo.

Principali tipologie di azioni

- **Qualificazione del capitale umano e sviluppo delle competenze all'interno delle imprese** mediante interventi di *innovation management* e di sviluppo delle capacità imprenditoriali nelle singole PMI (*voucher*) ovvero interventi che, previa individuazione di fabbisogni comuni da parte di un network di imprese, le supportino mediante un mix di servizi reali quali aiuti per formazione, tutoraggio, apprendimento permanente e riqualificazione del capitale umano. L'azione prevede il coinvolgimento degli attori dell'alta formazione ed interventi dedicati all'interno di specifiche filiere territoriali o settoriali (*skills academy*, *accademie industriali*).



Obiettivo specifico 1.2: «Digitalizzazione per cittadini, imprese e PA»

1.2

Giustificazione OS

- Sulle competenze digitali la Sicilia resta tra le regioni dove si registra il più ampio digital divide, risultando ultima sui 4 indicatori competenze digitali di base (29,1%), competenze superiori al livello base (13,6%), competenze in ambito software (33%), e popolazione laureata (14,2%);
- Per utilizzo di servizi pubblici digitali, la Sicilia è ultima tra le regioni italiane sia per quota di individui che usano i servizi di e-government (9%) sia per individui che inviano moduli compilati alla PA (20%);
- Il grado di utilizzo di internet nelle imprese, nel 2020, è pari al 37,2% (-16% dal dato nazionale) ed anche la presenza di un sito web nell'impresa è limitata (51,4%).

Principali tipologie di azioni

- **Promuovere la digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione** mediante interventi di completamento della dotazione immateriale e/o di servizi universalmente a disposizione degli utenti interni e/o esterni e lo sviluppo e l'evoluzione di piattaforme digitali anche in campo socio-sanitario;
- **Promuovere la digitalizzazione delle imprese**
 - sostegno alla transizione digitale nelle imprese finalizzato a supportare le fasi di commercializzazione, l'efficientamento dei processi e dei sistemi di produzione e canali di distribuzione di beni e servizi e la trasformazione digitale di processo e di prodotto
 - sostegno ai *digital innovation hub* e, in generale, agli intermediari dell'innovazione, finalizzato ad attività di sensibilizzazione e facilitazione digitale sulle opportunità connesse all'applicazione di tecnologie 4.0 ed erogazione di servizi di *assesment* della maturità digitale delle imprese

Obiettivo strategico di policy (OP) 1 – Priorità per una Sicilia più competitiva e intelligente



Obiettivo specifico 1.3: «Competitività»

1.3

Giustificazione OS

- Il tessuto produttivo siciliano ha dimensioni limitate: la quota di imprese siciliane rispetto al totale nazionale, nel 2019, è pari a circa il 6,2% la quota di addetti occupati rispetto al totale nazionale pari a circa il 4,2%;
- Nel 2019, circa il 96,9% delle imprese presenta meno di 10 addetti;
- Circa il 60,3% delle imprese con più di 10 addetti ha un mercato limitato entro i confini regionali;
- Si ha una bassa produttività: nel 2019 in Sicilia il valore aggiunto per occupato è stato pari a 52.703 a fronte del dato nazionale di 62.885.

Principali tipologie di azioni

- **Promuovere l'imprenditorialità, sostenendo l'attrazione e la nascita di nuove PMI nei settori chiave per l'economia siciliana** sostenendo il rafforzamento della base produttiva, attraverso l'offerta di servizi e incentivi volti ad attrarre e favorire la nascita di nuove aziende, in particolare nelle Zone Economiche Speciali costituite nel territorio regionale;
- **Favorire la competitività e la produttività delle PMI, attraverso il sostegno agli investimenti volti a migliorare, innovare e digitalizzare i processi aziendali, i prodotti e servizi offerti sul mercato** (investimenti materiali e immateriali delle PMI siciliane volti a razionalizzare i processi di produzione e investimenti sostenibili delle imprese. L'azione sarà calibrata rispetto ai fabbisogni dei differenti settori produttivi);
- **Sostegno alla transizione verso un'economia circolare** investimenti sostenibili delle piccole e medie imprese siciliane finalizzati all'uso efficiente e circolarità delle risorse, ad eccezione dell'energia;
- **Promuovere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati internazionali** valorizzando la presenza nei mercati internazionali delle imprese siciliane, attraverso un supporto mirato e consolidando la presenza delle PMI già presenti;
- **Garantire al sistema delle PMI siciliane le risorse finanziarie necessarie per una crescita sostenibile** mediante l'offerta di strumenti finanziari, la concessione di prestiti e garanzie per finanziare gli investimenti delle imprese, ovvero diversificare le fonti di finanziamento.



Obiettivo specifico 1.5: «Connettività digitale»

1.5

Giustificazione OS

- La banda larga di base (almeno 2 Mbps) a novembre 2019 (fonte AgCom) è diffusa su tutto il territorio regionale, al netto di alcuni comuni del messinese, dell'interno palermitano e delle isole minori dove non raggiunge almeno l'80% delle famiglie;
- La diffusione della banda larga veloce (almeno 30 Mbps) è inferiore: il digital divide è ancora presente. Permangono enormi deficit di copertura (meno del 20% delle famiglie raggiunte) nelle aree non metropolitane delle province di Palermo e Messina e nelle aree interne delle province di Agrigento, Enna e Catania.

Principali tipologie di azioni

- ↳ **Rafforzamento della connettività digitale.** Il percorso di transizione digitale della Regione attraverso il FESR sarà orientato al recupero del divario digitale attuato contribuendo alla Strategia italiana per la Banda Ultralarga – “Verso la Gigabit Society”, approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale e in complementarietà e demarcazione con gli interventi previsti dal PNRR, che integrano l'infrastrutturazione della rete BUL nelle c.d. Aree Grigie con lo sviluppo della tecnologia 5G. Saranno inoltre finanziati interventi specifici di rilegamento e completamento di reti infrastrutturali già esistenti.

OP2: Priorità per una Sicilia più verde

Fallimenti di mercato/Punti di debolezza

Con riferimento agli **elementi di contesto**, la Sicilia manifesta diffuse debolezze nella gestione efficiente dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Il territorio regionale, geologicamente giovane, è soggetto a pronunciati fenomeni di dissesto, ulteriormente aggravati dagli effetti dovuti ai cambiamenti climatici.

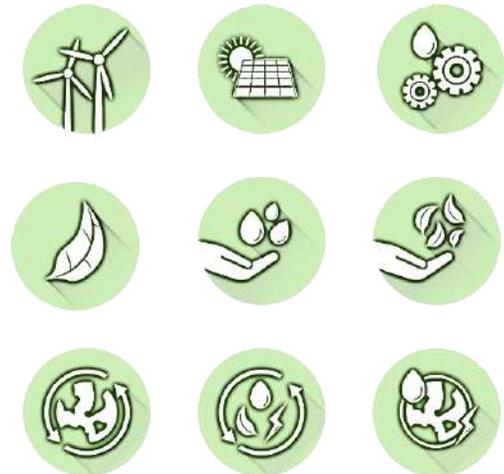
Di contro, il territorio regionale offre considerevoli opportunità sia per la transizione energetica che per la valorizzazione delle risorse naturali.



PEARS: Produzione regionale per oltre due terzi da termoelettrico



ACQUEDOTTO: perdite in rete di oltre il 50%
DEPURAZIONE: oltre 5 milioni di AE in PI



Raccolta Differenziata: 42%
Rifiuti in discarica: 57%



OP2: Priorità per una Sicilia più verde

Strategia di priorità

La programmazione regionale del FESR in relazione all'OP 2 si propone di contribuire ad affrontare sia le sfide poste dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, superando in tal modo la dicotomia tra sviluppo economico e tutela ambientale, sia a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 fissato a livello europeo con il Green Deal.

8 Obiettivi specifici selezionati in OP2

Obiettivo specifico 2.1

Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivi specifico 2.2

Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.3

Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)

Obiettivo specifico 2.8

Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nell'ambito della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio



OP2: Priorità per una Sicilia più verde

Strategia di priorità

In particolare, la strategia relativa alla priorità "per una Sicilia più verde" dell'OP 2 si declina in azioni finalizzate, da un lato, alla **decarbonizzazione e mitigazione** e, dall'altro, all'**adattamento** ai cambiamenti climatici.

8 Obiettivi specifici selezionati in OP2

Obiettivo specifico 2.4

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Obiettivo specifico 2.5

Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile

Obiettivi specifico 2.6

Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Obiettivo specifico 2.7

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento



Obiettivo Specifico: 2.1 «Efficienza energetica»

Giustificazione OS

2.1

- Le prestazioni energetiche del parco edilizio regionale soffrono della scarsa attenzione alle condizioni tecnico-qualitative dell'involucro, risultando inevitabilmente poco efficiente dal punto di vista energetico.
- Le condizioni climatiche e di insolazione della Sicilia offrirebbero la peculiare opportunità di intervenire sul parco edilizio esistente per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico in possibile sinergia all'implementazione delle fonti rinnovabili.
- Le perdite nella generazione di energia rappresentano un valore ancora significativo.



Principali tipologie di azioni

- ✚ **Eco-efficientamento e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche** (Interventi per il risparmio di energia primaria e una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di GHG (rif. raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione) attraverso ombreggiamento, isolamento termico ed impiantistico, installazione sugli edifici e le loro pertinenze di impianti solari, termici e/o fotovoltaici, ecc. Gli interventi dovranno essere coordinati con gli interventi per la mitigazione del rischio sismico).
- ✚ **Interventi di efficientamento energetico delle imprese** (Ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi, l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento...).
- ✚ **Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica** (Sostituzione dei corpi illuminanti, installazione di pali intelligenti (e.g gestione del traffico, sicurezza urbana, monitoraggio ambientale), sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità e presenza, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete), ecc.).



Obiettivo Specifico: 2.2 «Fonti energetiche rinnovabili»

Giustificazione OS

2.2

- Il sistema energetico regionale è caratterizzato da una cospicua presenza di impianti di trasformazione energetica e di raffinazione. Parimenti le perdite nella generazione di energia rappresentano, sfortunatamente, un valore ancora significativo, che fotografa la debolezza del sistema.
- Le condizioni climatiche e di insolazione della Sicilia offrono opportunità di incrementare la diffusione delle FER.
- Biomasse, unitamente alla FORSU che in Sicilia rappresenta il 45% della raccolta differenziata, possono diventare preziose risorse se fossero convertite in energia utilizzando le corrette tecnologie.
- L'idrogeno può avere grandi prospettive di sviluppo in Sicilia costituendo una interessante alternativa per la decarbonizzazione nel settore dei trasporti, in quello residenziale (riscaldamento) o in applicazioni industriali.



Principali tipologie di azioni

- ✚ **Installazione di impianti a biomassa/FORSU con nuove tecnologie più efficienti e con contenuto impatto ambientale** (Interventi per la produzione di biogas, con possibile upgrade a biometano per la mobilità sostenibile, da biomasse residuali. La Regione Siciliana, anche per sostenere lo sviluppo di vaste aree interne dell'Isola, punterà sulle biomasse che basano la loro origine dalle attività di manutenzione e gestione dei boschi e/o dalla valorizzazione energetica degli scarti di biomasse agricole ed agroindustriali).
- ✚ **Comunità Energetiche** (Attivazione, a livello distrettuale, di modelli di produzione basati su energia verde e rinnovabile, favorendo connessioni e collaborazioni tra PMI, grandi imprese e consorzi, con il possibile contributo di Enti/Centri di ricerca...).
- ✚ **Isole minori green** (Interventi per la progressiva copertura nelle Isole Minori del fabbisogno energetico attraverso energia da fonti rinnovabili).
- ✚ **Infrastrutture per l'idrogeno** (Interventi per la progettualità lungo la filiera dell'idrogeno, dalla produzione di idrogeno e relative attrezzature (elettrolizzatori, attrezzature per lo stoccaggio, trasporto), all'utilizzo dell'idrogeno nell'ecosistema della mobilità, agli usi industriali (soprattutto per i settori ad alta intensità energetica).



Obiettivo Specifico: 2.3 «Reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti»

Giustificazione OS

2.3

- La struttura del sistema elettrico regionale è ancora fondamentalmente di tipo passivo ed adatta a trasportare l'energia prodotta nelle grandi centrali ai clienti finali.
- L'entrata in scena di metodologie e approcci basati sulla GD e il forte sviluppo di impianti FER non programmabili, hanno introdotto elementi come la bi-direzionalità, l'aleatorietà e l'intermittenza che mal si conciliano con la struttura passiva delle reti, in particolare di quella di distribuzione, con annesse ripercussioni sulla loro gestione sicura, affidabile ed efficiente.



Principali tipologie di azioni

- **Costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione e per la realizzazione di reti intelligenti** (Smart grids finalizzate ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili).



Obiettivo Specifico: 2.4 «Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi»

Giustificazione OS

2.4

- Il 5,8% del territorio regionale è soggetto a “*pericolosità da frana*” (25% fonte DRPC) e di questi circa 395 km² a “*pericolosità da frana elevata o molto elevata*” (9% fonte DRPC) con una popolazione esposta pari nel 2017 all’1,1% della popolazione complessiva.
- Le aree a “*pericolosità idraulica elevata*” corrispondono a 245 km², 353 km² quelle a “*pericolosità media*” e a 425 km² quelle a “*pericolosità bassa*”
- Il territorio regionale è anche caratterizzato da una “*pericolosità sismica*” molto alta unitamente a una vulnerabilità altissima legata alla fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale
- Altri rischi che interessano il territorio regionale, anche se in misura meno estensiva rispetto a quello idrogeologico e a quello sismico, sono il *rischio incendi boschivi e di interfaccia*, il *rischio siccità* ed il *rischio vulcanico*.

Principali tipologie di azioni

- ✚ **Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all’erosione costiera** (ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche, consolidamento di versanti, infrastrutturazione verde e blu, ecc.)
- ✚ **Interventi per la mitigazione del rischio sismico** (adeguamento e miglioramento sismico di infrastrutture ed edifici di interesse strategico, ecc.)
- ✚ **Interventi per la riduzione del rischio incendi** (sensibilizzazione, previsione, prevenzione, allertamento, gestione dell’emergenza, lotta attiva e recupero degli ecosistemi danneggiati)
- ✚ **Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze** (presidi di protezione civile, rinnovamento e potenziamento della colonna mobile di protezione civile, ecc.)
- ✚ **Integrazione, sviluppo, ricerca e implementazione di processi di prevenzione multirischio e di sistemi di monitoraggio e di allertamento** (banche dati, sviluppo di modellistica previsionale in campo climatico, meteorologico, geomorfologico, idraulico, sismico e vulcanico, installazione e potenziamento di sensoristica e di sistemi di allertamento, Interferometria Differenziale SAR).



Obiettivo Specifico: 2.5 «Gestione sostenibile dell'acqua»

Giustificazione OS

2.5

- La Sicilia che presenta performance ben al di sotto della media nazionale sia per quanto riguarda l'attuazione di tutte le componenti del **Servizio Idrico Integrato**, che per lo **stato di qualità** delle acque.
- La Sicilia è attualmente coinvolta in ben quattro procedure di infrazione per violazione della direttiva 91/271/CEE (UWWTD) sul trattamento delle acque reflue che, ad oggi, hanno portato a due sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea ed al pagamento della relativa sanzione. Le procedure riguardano complessivamente 263 agglomerati appartenenti a 256 comuni ed un totale di oltre 5 milioni di abitanti equivalenti.
- Critica è la situazione sia della rete acquedottistica con perdite di oltre il 50% sia del trattamento dei reflui (4 procedure di infrazione).



Principali tipologie di azioni

- **Interventi per il miglioramento del SII in tutti i segmenti della filiera** (realizzazione, potenziamento e manutenzione straordinaria di impianti di potabilizzazione, di dissalazione, di depurazione e reti fognarie, ecc.)
- **Sistemi di Smart Water Management, monitoraggio, e digitalizzazione delle infrastrutture idriche** (interventi infrastrutturali e gestionali basati sulla digitalizzazione e l'innovazione tramite l'applicazione dell'AI al funzionamento delle reti idriche e delle acque reflue, gestione dei big data, Internet delle cose)
- **Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti** (recupero dei volumi di invaso nei serbatoi artificiali (dighe), interventi di sfangamento, ottimizzazione dei deflussi nei bacini imbriferi di alimentazione, ecc.)



Obiettivo Specifico: 2.6 «Economia circolare»

Giustificazione OS

2.6

- Circa il 57% dei 450 chili di rifiuti prodotti in media da ogni cittadino siciliano viene smaltito in discarica
- La RD è cresciuta notevolmente - dal 29,5% nel 2018 al 42% nel 2020- ma è ancora molto distante dalla media nazionale (61,3%).
- La Direttiva Quadro Rifiuti, emendata dal pacchetto economia circolare nel 2018, stabilisce il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025, al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035, oltre che il riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030), mentre entro il 2035 al massimo il 10% del totale dei rifiuti urbani potrà essere smaltito in discarica



Principali tipologie di azioni

- ✎ **Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio** (prevenzione della produzione dei rifiuti nella grande distribuzione organizzata, recupero dei prodotti freschi invenduti e in scadenza, raccolta e trattamento dei rifiuti riutilizzabili, raccolta di oggetti potenzialmente riutilizzabili, compostaggio domestico e di comunità, incentivazione all'utilizzo dell'acqua del rubinetto, vendita di prodotti sfusi)
- ✎ **Realizzazione e potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione** (ammodernamento e riconversione dell'impiantistica esistente, acquisizione di attrezzature e mezzi per la RD e la realizzazione di una maglia adeguata di centri di raccolta dei rifiuti, impianti di preselezione meccanica del rifiuto indifferenziato e di biostabilizzazione aerobica, impianti di compostaggio, impianti di trattamento del percolato)
- ✎ **Informatizzazione del ciclo dei rifiuti (Digital Waste Management)** (investimenti delle aziende che si occupano della gestione, raccolta, riuso e riciclo dei rifiuti per favorire la digitalizzazione del ciclo dei rifiuti attraverso l'uso estensivo della robotica, l'Internet delle cose, ecc.)



Obiettivo Specifico: 2.7 «Natura, biodiversità e infrastrutture verdi»

Giustificazione OS

2.7

- La Sicilia possiede un patrimonio di **biodiversità** quasi unico in Europa con un patrimonio di specie tra i più significativi a livello europeo sia per il numero totale, sia per l'alto tasso di endemismo.
- Molti organismi ed habitat sono seriamente a rischio di estinzione a causa delle pressioni di origine antropica.
- Il monitoraggio dello stato di qualità delle acque mostra che nessuno dei 74 corsi d'acqua monitorati è in stato ecologico elevato e solo il 15 per cento è in stato ecologico buono, inoltre 42 corpi idrici sotterranei risultano in stato di qualità chimica scarso.
- I siti oggetto di procedimento di **bonifica**, con esclusione delle aree SIN, è pari a 1.385 di cui circa il 76,5% risulta con procedimento in corso e i restanti 325 sono con procedimento di bonifica concluso.



Principali tipologie di azioni

- ✚ **Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000** (interventi previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento per la Sicilia, nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei Parchi)
- ✚ **Interventi per preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico** (interventi volti a creare, ripristinare e mantenere aree naturali al di fuori della rete natura 2000, risanamento, riqualificazione e salvaguardia delle aree demaniali marittime e relative pertinenze)
- ✚ **Miglioramento e ripristino della qualità ambientale dei corpi idrici** (misure del Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia)
- ✚ **Interventi di bonifica di aree contaminate** (misure del Piano regionale bonifiche)



Obiettivo Specifico: 2.8 «Mobilità sostenibile»

Giustificazione OS

2.8

- Al 2019, in Sicilia il grado di utilizzazione dei mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici ha raggiunto il 15%. Tale incidenza percentuale, risulta in linea rispetto ai livelli di utilizzazione riscontrati nel Mezzogiorno (14,3%) ma ben inferiore di quelli su scala nazionale (18,1%) già questo stesso molto lontano dalla media europea. Anche i dati dei passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia (circa 37 per abitante) sono ben lontani dai valori analoghi del Mezzogiorno e dell'Italia (55 e 180, rispettivamente).
- Tutti i dati evidenziano come il TPL in Sicilia ricopra un ruolo subalterno rispetto alla mobilità individuale



Principali tipologie di azioni

- ▾ **Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani ed extraurbani**
(- Interventi Strategici in ambito metropolitano di potenziamento del trasporto pubblico di massa a guida vincolata; - rinnovo ecologico delle flotte TPL su gomma, ferro e acqua, - tecnologie digitali per sicurezza stradale urbana e controllo satellitare delle flotte del TPL, sviluppo e implementazione servizi MaaS, monitoraggio flussi di traffico aree urbane e relative emissioni; - realizzazione reti di ricarica per mobilità elettrica pubblica e privata; - realizzazione di percorsi per mobilità dolce e ciclopedonale sia urbana che extraurbana/greenways)
- ▾ **Potenziare la logistica e l'intermodalità**
(- Interventi infrastrutturali e di adeguamento tecnologico dei terminali e dei nodi di interscambio, ispirati a criteri di efficienza energetica e sostenibilità ambientale; - interventi di potenziamento delle soluzioni ITS per migliorare l'efficienza del trasporto merci e persone, per il tracciamento merci e l'ottimizzazione dei flussi; - incentivi per favorire l'uso del trasporto intermodale in territorio regionale; - Interventi ITC a supporto del sistema di tariffazione integrato multimodale (urbano, extraurbano, gomma, ferro) e per l'implementazione dei servizi di informazione all'utenza)

OP3: Priorità per una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità

Fallimenti di mercato/Punti di debolezza

In relazione al contesto regionale siciliano, va sottolineato come le infrastrutture di trasporto dell'isola non riescano ad assolvere in modo adeguato il loro compito essenziale. Ciò è vero non solo per rete viaria complessiva, che resta comunque incompleta e con gravi criticità in termini di manutenzione, ma soprattutto per il livello di accessibilità alla rete primaria e, in particolare, alla Rete TEN-T, centrale e globale.



La rete ferroviaria regionale è di valenza prevalentemente locale, con assenza di tratte AV e con una preponderanza di linee a binario unico.



Limitate forme di collegamento dei nodi aeroportuali ai centri urbani e/o poli logistici



Mancanza di un sistema efficace di infrastrutture legate al settore della logistica



Notevoli carenze dal punto di vista prestazionale e della sicurezza per gli insufficienti interventi di manutenzione e ammodernamento



OP3: Priorità per una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità

Strategia di priorità

La programmazione regionale del FESR in relazione alle sfide per l'OP 3 punta a migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio regionale, intervenendo sulle connessioni trasportistiche a medio-lungo raggio che convergono sui corridoi TEN-T e migliorando l'accessibilità di area vasta attraverso il completamento delle connessioni, la sostenibilità ambientale, la sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti, innovandole anche in chiave digitale



2 Obiettivi specifici selezionati in OP3

Obiettivo specifico 3.1

Sviluppare una rete TEN-T sostenibile, resiliente al clima, intelligente, sicura e intermodale

Obiettivo specifico 3.2

Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

Obiettivo Specifico: 3.1 «Rete TEN-T»

Giustificazione OS

- 3.1** ◦ Garantire, in vista della scadenza del 2030 fissata negli orientamenti dell'Unione per la rete centrale TEN-T, il completamento delle connessioni ferroviarie della rete TEN-T



Principali tipologie di azioni

- ▾ **Completamento della rete TEN-T**
(a) completamento degli interventi del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Messina-Catania-Palermo; b) riqualificazione del parco mezzi; c) interventi su stazioni e nuove fermate ferroviarie)
- ▾ **Sostegno alla multimodalità e alla logistica**
(a) collegamenti stradali e ferroviari di ultimo miglio; b) potenziamento del sistema logistico anche in chiave digitale)

Obiettivo Specifico: 3.2 «mobilità intelligente, resiliente e sostenibile»

Giustificazione OS

3.2

- Il doppio binario è presente solo per il 16% del totale della rete (media Italia 46%). La rete regionale possiede inoltre un sistema ferroviario elettrificato per il 58% del totale contro una media Italia del 72%
- Gap rispetto al Paese sul rinnovo e sulla disponibilità di materiale rotabile che emerge dai dati relativi alle corse dei treni regionali
- infrastrutture stradali della viabilità secondaria versano in una condizione di degrado avanzato, tale da renderle difficile, se non impossibile la loro percorrenza.
- Inadeguato livello di infrastrutturazione portuale e retroportuale



Principali tipologie di azioni

- **Interventi sul sistema ferroviario regionale**
(a) Realizzazione di interventi di raddoppio dei binari e di completamento dell'elettrificazione; b) adozione e/o potenziamento di soluzioni tecnologiche per il controllo di marcia del treno; c) eliminazione dei passaggi a livello non automatizzati; d) interventi sulle stazioni e nuove fermate ferroviarie)
- **Rinnovo del materiale rotabile**
(a) Rinnovo del materiale rotabile; b) realizzazione delle infrastrutture a terra per la produzione e stoccaggio del gas, anche per il servizio dei mezzi a idrogeno)
- **Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale**
Interventi di efficientamento della rete stradale e digitalizzazione dell'infrastruttura stradale
- **Digitalizzazione dei servizi attraverso ITS**
- **Interventi sulla piattaforma intermodale reg.**
Completamento della rete delle infrastrutture logistiche e miglioramento della sicurezza delle infrastrutture aeroportuali
- **Interventi sul sistema aeroportuale regionale**
Sviluppo sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo
- **Mobilità dolce e sostenibile sul territorio regionale**
Realizzazione di percorsi dedicati alla mobilità dolce e ciclopedonale di ambito interurbano ed extraurbano, attrezzaggio delle aree di sosta.

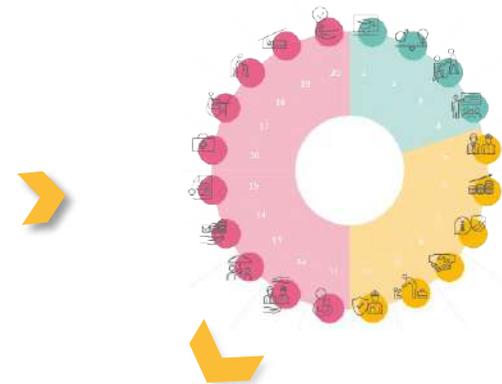


OP4: Priorità per una Sicilia più inclusiva

Fallimenti di mercato/Punti di debolezza

Con riferimento agli **elementi di contesto**, la crisi scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ha, inevitabilmente, accentuato le disuguaglianze ed esteso le aree del disagio, a fronte di un quadro regionale già con difficoltà strutturali

La Sicilia si attesta su posizioni distanti rispetto ai principali obiettivi fissati nell'ambito del Pilastro UE per il 2030



Almeno il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 anni deve essere **impiegato** entro il 2030

Livello attuale in Sicilia: 44,5% (2020)



Almeno il 60% di tutti gli adulti deve **frequentare corsi di formazione** ogni anno entro il 2030

Livello attuale in Italia: 41,5% (2016)



Almeno 15 milioni di **persone in meno a rischio povertà o esclusione sociale** entro il 2030

Nel 2019 in Sicilia: 2.425.060



OP4: Priorità per una Sicilia più inclusiva

Strategia di priorità

La programmazione regionale del FESR in relazione alle sfide per l'OP 4 si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi posti dal Pilastro UE dei Diritti sociali, al fine di assicurare adeguati livelli di protezione sociale e inclusione, investendo nell'istruzione e nella formazione e rafforzando le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale e culturale delle persone

4 Obiettivi specifici selezionati in OP4

Obiettivo specifico 4.2

Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi per l'Istruzione, la formazione e apprendimento permanente

Obiettivo specifico 4.3

Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito, dei gruppi svantaggiati e cittadini paesi terzi (migranti)

Obiettivo specifico 4.5

Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari ...

Obiettivo specifico 4.6

Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale



Obiettivo Specifico: 4.2 «Istruzione e Formazione»

Giustificazione OS

- 4.2.** Nel 2020 i giovani siciliani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e FP sono il 19,4% della popolazione fra i 18 e i 24 anni.
- Per i livelli di apprendimento permanente, la Regione ha un'incidenza inferiore rispetto Mezzogiorno e Italia, con il 4,7% della popolazione (età fra i 25 e i 64 anni) che frequenta un corso di studio o FP.
 - Tasso di istruzione terziaria/universitaria: il 18,6% della popolazione in età 30-34 anni ha conseguito un titolo universitario sul totale della popolazione di riferimento. Tale incidenza è molto lontana da quella nazionale
 - In relazione agli ambienti scolastici, la Sicilia presenta un patrimonio molto vasto, nell'ambito del quale il 16,5% degli edifici scolastici risulta vetusto.



Principali punti della strategia per OS

- La strategia regionale nell'obiettivo **4.2** punta a elevare la qualità dei servizi per l'Istruzione, la formazione e apprendimento permanente, garantendo la parità di accesso ad ambienti di apprendimento inclusivi, aperti, digitali ed accessibili.
- In particolare, nell'ambito di questo O.S. le azioni puntano a **potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi** e sostegno all'innovazione didattica e formativa.
- Inoltre, con riferimento all'innalzamento dei livelli di istruzione terziaria, sono previste azioni dirette al **miglioramento dei sistemi di istruzione terziaria e dell'alta formazione.**



Obiettivo Specifico: 4.3 «INCLUSIONE SOCIALE»

Giustificazione OS

4.3

Il contesto siciliano, in relazione alla dimensione relativa all'inclusione e protezione sociale, presenta fragilità strutturali, registrando ampi divari rispetto al livello nazionale ed europeo.

In relazione alle persone dal rischio di povertà o esclusione sociale - percentuale AROPE, in Sicilia, nel 2019, si è attestata al 49,7% tra le più elevate in Europa, come evidenziato dall'*European Regional Social Scoreboard*.



Principali punti della strategia per OS

- La strategia regionale nell'obiettivo **4.3** mira alla promozione dell'inclusione, soprattutto in relazione alle comunità emarginate, alle famiglie a basso reddito, ai gruppi svantaggiati ed ai migranti, prevedendo il potenziamento dell'offerta dei servizi loro dedicati ed azioni di riduzione della marginalità sociale. Nell'ambito dell'OS sono previste azioni per:
 - **il potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia e per i minori**, anche al fine di promuovere la parità di genere e colmare i divari territoriali e dei contesti marginali;
 - **il rafforzamento dei servizi e delle reti territoriali a favore delle persone con limitazioni dell'autonomia**, anche al fine di promuovere la conciliazione vita-lavoro;
 - **il contrasto ai fenomeni del disagio abitativo** mediante interventi volti a sostenere la qualità dell'abitare di categorie fragili della popolazione regionale;
 - il sostegno ad azioni strutturali per **il contrasto alla povertà estrema e al rischio di marginalizzazione sociale** anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico



Obiettivo Specifico: 4.5 «SALUTE»

Giustificazione OS

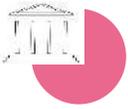
4.5

La Sicilia presenta un numero di posti letto negli ospedali pubblici per abitante (pari al 2,4%, nel 2019) lievemente inferiore alla media nazionale (2,8%), mentre i numeri dei posti letto e dei pazienti che usufruiscono di cure residenziali e semiresidenziali sono piuttosto bassi rispetto alla media nazionale (rispettivamente 100 contro 517 e 263 contro 681), così come quelli relativi alle cure palliative negli *hospice* (2,4% rispetto al 4,6 % della media nazionale). Analogamente, si registra un rilevante fabbisogno d'intervento per le strutture sanitarie che presentano un tasso di obsolescenza elevato (63%) che risulta ancor maggiore per le attrezzature/apparecchiature (87%, dato comunque in linea con la media nazionale)



Principali punti della strategia per OS

- La programmazione FESR mira, inoltre, alla promozione della resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza di base ed i servizi di prossimità. Nell'ambito dell'**O.S.4.5**, le azioni prevedono interventi volti a:
 - **favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali** e per il long term care al fine di ridurre le diseguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio;
 - **potenziare la rete ospedaliera** regionale anche promuovendone la digitalizzazione.



Obiettivo Specifico: 4.6 «CULTURA E TURISMO SOSTENIBILE»

4.6

Giustificazione OS

- I livelli di partecipazione culturale in Sicilia evidenziano valori poco elevati. Nel 2019 il 30,3% della popolazione non ha svolto nessuna attività culturale per quanto semplice ed occasionale. Musei e mostre sono disertati dal 76,9% dei siciliani che hanno più di 6 anni, un dato più alto di quello italiano (66,1%) ed di quello delle regioni del Sud (73,4%).
- I viaggiatori cercano sempre più soluzioni di viaggio che sposino il valore della sostenibilità: l'83% dei viaggiatori globali pensano che la sostenibilità sia vitale, ed il 61% sostiene che la pandemia ha fatto crescere la loro intenzione di viaggiare con più sostenibilità nel futuro.



Principali punti della strategia per OS

La strategia regionale, nell'ambito dell'OP4, punta altresì al rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile quali leve per l'inclusione e l'innovazione sociale.

Nell'ambito dell'**O.S.4.6** sono previste azioni dirette alla

- **rivitalizzazione dei luoghi della cultura** ed altri spazi ad uso collettivo ai fini culturali e sociali;
- **promozione del turismo esperienziale e responsabile.**



OP 5: Priorità Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia

Fallimenti di mercato/Punti di debolezza

Dal punto di vista territoriale i divari registrati dalla Sicilia rispetto al resto d'Italia si ripropongono ancora più forti se riferiti alla sua parte urbana caratterizzata da elevati fenomeni di conurbazione e a quella non urbana che presenta una configurazione orografica prevalentemente montana e valliva con una accessibilità complessa, una scarsa diffusione di servizi essenziali e fabbisogni di sviluppo diffusi.

La popolazione siciliana è in forte calo demografico



La riduzione demografica nell'ultimo decennio è pari al -2,6%

Crescente prevalenza di anziani



Indice di vecchiaia regionale è pari nel 2021 a 163 anziani ogni 100 giovani

Disequilibrio tra la popolazione in età attiva e non attiva

56 residenti non attivi (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 residenti attivi (15-64 anni)

OP 5: Priorità Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia

Strategia di priorità

- i. investire a livello territoriale in termini di Aree funzionali per far fronte da un lato, nei contesti urbani, alle sfide causate anche dall'effetto "agglomerazione", dall'altro, nei contesti delle Aree Interne, alle sfide causate dal declino demografico;
- ii. rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, fruitori, sistema produttivo e sistema turistico/culturale/naturalistico;
- iii. contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) attraverso politiche di sviluppo sostenibile rispettose dei contesti locali;
- iv. incrementare l'offerta dei servizi che garantiscano a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità, nonché migliorare l'accessibilità e l'attrattività del trasporto pubblico.

5 Obiettivi specifici selezionati in OP5

Obiettivo specifico 5.1

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Obiettivo specifico 5.2

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane



OP 5 Priorità Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia - Aree geografiche interessate dalle ST

Obiettivo specifico 5.1

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

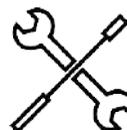


Obiettivo specifico 5.2

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane

Aree urbane funzionali – FUA (art. 11 Reg. Fesr)

Tali aree implicano il superamento dei confini amministrativi e puntano sui legami funzionali rappresentati dai processi di densificazione urbana e dai relativi flussi di mobilità



Aree non urbane (art. 10 Reg. Fesr)

L'Accordo di Partenariato individua le **AREE INTERNE (SNAI)** quale tipologia di territori target in risposta all'OS 5.2.

Ob. spec. 5.1 «Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane»



Giustificazione OS

- Alta densità abitativa (circa ¼ dei comuni con più di 1500 ab. per Km²);
- Struttura demografica più giovane rispetto alla media regionale (indice di vecchiaia pari al 134% contro il 160% della Sicilia);
- Quota di popolazione attiva più elevata (indice di dipendenza pari a 52,7% contro il 54,4% regionale);
- Variazione % della popolazione nell'ultimo decennio: -1,2% maggiormente presente nei comuni a maggiore densità abitativa;
- Presenza di ben 130 musei - 5 Siti Unesco;
- Ben 28 comuni con attrattori culturali, naturali e turistici;
- Valori critici in riferimento alla funzione ecologico – ambientale con 4,8 mq di aree di verde urbano per 100 mq di superficie urbanizzata (Sicilia: 5,3 mq; Italia: 9 mq);
- Reddito medio 22,3 mila euro.

Principali tipologie di azioni

- Rigenerazione degli ambienti urbani, compresi centri storici e periferie a rischio di degrado socio-economico ed ambientale, attraverso interventi, anche integrati:** i) a servizio della collettività come progetti di **recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi/spazi aperti** (es: parchi, giardini di comunità, piazze, spiagge, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive) **ed edifici pubblici al fine di innalzare la qualità dei servizi** offerti alla cittadinanza anche attraverso forme di partecipazione collettiva; ii) a servizio del tessuto produttivo urbano come progetti di **riqualificazione di spazi condivisi o strutture abbandonate, finalizzate allo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità** nei settori chiave per l'economia regionale (agroalimentare, digitale, green, cultura, turismo sociale).
- Promozione, sviluppo e protezione delle Aree Urbane funzionali sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati, per:** i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: **valorizzazione dei contesti urbani e degli spazi pubblici con valenza turistica**); ii) migliorare l'accessibilità e la fruizione degli attrattori turistici e degli itinerari; iii) promuovere le aree urbane attraverso **azioni di marketing territoriale** anche favorendo la partecipazione delle comunità residenti; iv) aumentare l'accessibilità sia fisica che cognitiva ai luoghi della cultura; v) **promuovere la conoscenza, riqualificazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale** anche in chiave inclusiva; vi) creare e mantenere in vita gli apparati vegetazionali, per **aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici**, per fornire servizi **ecosistemici e ripristinare/creare corridoi ecologici urbani**

Obiettivo strategico di policy (OP) 5 – Priorità Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia

Ob. spec. 5.2 «Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane»



Giustificazione OS

- Livelli estremamente critici di spopolamento (-6,6% nell'ultimo decennio e 17% rispetto al 1971);
- Significativo invecchiamento della popolazione (18 anziani ogni 10 soggetti sotto i 15 anni);
- Bassa densità demografica (70 abitanti per Km2);
- Condizioni orografiche complesse (68% di comuni montani);
- Elevata marginalità rappresentata da una quota di comuni periferici e ultraperiferici pari al 77%;
- Maggiore difficoltà del fare impresa (54 imprese ogni 1000 ab. Contro 61 del resto della Sicilia);
- Presenza di numerose produzioni DOP/IGP da valorizzare ulteriormente e la spiccata vocazione naturalistica che le connota con la presenza dei 5 parchi regionali e 14 riserve naturali;
- Reddito medio 16,7 mila euro.

Principali tipologie di azioni

- **Rivitalizzazione delle Aree interne attraverso interventi, anche integrati, per:** i) la qualificazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio identitario, anche nei borghi e nei centri storici, attraverso interventi per la **riqualificazione degli spazi aperti** (es: piazze, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive); ii) la **riqualificazione di infrastrutture e di servizi** in un'ottica di rafforzamento dei centri aggregativi di funzioni e servizi; iii) la riqualificazione di spazi condivisi o strutture abbandonate a servizio del tessuto produttivo locale.
- **Promozione, sviluppo e protezione sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati, per:** i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione dei contesti e degli spazi pubblici con valenza turistica); ii) migliorare **l'accessibilità e la fruizione degli attrattori turistici e degli itinerari**, percorsi tematici, strade, cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati dei sistemi territoriali; iii) promuovere i territori attraverso **azioni di marketing territoriale** anche favorendo la partecipazione delle comunità residenti e degli operatori locali; iv) **aumentare l'accessibilità** sia fisica che cognitiva ai luoghi della cultura; v) promuovere la conoscenza, **riqualificazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico e culturale** anche in chiave inclusiva; vi) orientare alla **protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche** (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica; vii) **preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico**; viii) creare, ripristinare e mantenere aree naturali, al di fuori della rete natura 2000, anche al fine di attenuare/eliminare l'esistente frammentazione degli ecosistemi.



Approccio ITI

